



POINT OF VIEW: VALLO DI DIANO UNESCO PERSPECTIVE

Primo concorso fotografico
Comunità Montana Vallo di Diano



con il supporto tecnico di



Con il patrocinio di



TITOLO CONCORSO:

POINT OF VIEW: VALLO DI DIANO UNESCO PERSPECTIVE

SOGGETTO PROMOTORE:

Comunità Montana Vallo di Diano

AREA:

Vallo di Diano

PERIODO:

Dal 7 Settembre 2023 al 9 Ottobre 2023

DESTINATARI:

La partecipazione al concorso è gratuita, aperta a fotografi professionisti e appassionati di fotografia

PREMI:

Le DUE foto vincitrici saranno utilizzate come copertine/stories/ecc. sui canali ufficiali web e social della Comunità Montana / DMO e gli autori riceveranno in premio una Go-Pro

FINALITA':

- Sensibilizzare sui riconoscimenti Unesco Riserva Mab e Rete Geoparchi; cogliere, tramite l'esperienza e gli occhi dei cittadini e dei visitatori, i valori della biodiversità nelle aree protette
- Promuovere, attraverso l'acquisizione di materiale fotografico i **territori del Vallo di Diano** in Italia e in Europa, come destinazione turistica di grande pregio e territorio autentico e attrattivo

PARTNER DEL PROGETTO:

Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni;

Ente Riserva Foce-Sele-Tanagro;

Wikimedia Italia - associazione per la diffusione della conoscenza libera;



**Comunità Montana
Vallo di Diano**



CONCORSO FOTOGRAFICO

PRIMO CONCORSO FOTOGRAFICO “POINT OF VIEW: VALLO DI DIANO UNESCO PERSPECTIVE”



Regolamento Concorso Fotografico

PRIMO CONCORSO FOTOGRAFICO “POINT OF VIEW: VALLO DI DIANO UNESCO PERSPECTIVE”

FINALITA' DEL CONCORSO

Il concorso fotografico “POINT OF VIEW: VALLO DI DIANO UNESCO PERSPECTIVE” è promosso dalla Comunità Montana Vallo di Diano con la finalità di suscitare attenzione nelle comunità locali e nei visitatori verso il complesso dei valori ambientali, storici e culturali del territorio e promuovere il Vallo di Diano in Italia e in Europa come destinazione turistica di grande valore educativo.

L'obiettivo del concorso è duplice: stimolare le persone che vivono o conoscono il Vallo di Diano a osservare e riscoprire attraverso le immagini i valori distintivi del territorio e raccogliere spunti comunicativi per raccontare gli stessi valori ad altre persone di regioni e Paesi diversi, invogliando a visitare il Vallo di Diano.

TEMA DEL CONCORSO

Il materiale con cui si concorre dovrà essere riferito ai seguenti tematismi:

- **1. Riserva della Biosfera Mab**

Il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, dato l'alto livello di biodiversità e la grande varietà geomorfologica e climatica dell'area, nel 1997 è stato inserito nella prestigiosa rete della Riserva della Biosfera UNESCO.

Il concorso “POINT OF VIEW: VALLO DI DIANO UNESCO PERSPECTIVE” vuole sensibilizzare la cittadinanza all'importanza e alla grande valenza che questo riconoscimento ha sul territorio.

Le foto sul **primo tematismo** dovranno riguardare:

Il patrimonio naturalistico e paesaggistico, in particolare flora, fauna, siti natura 2000.



**Comunità Montana
Vallo di Diano**



- **2. Rete Mondiale dei Geoparchi**

Nel 2015, l'Assemblea Plenaria dell'UNESCO, in rappresentanza di 195 Stati, in occasione della 38^a Conferenza Generale tenutasi a Parigi, ha approvato il nuovo statuto del programma ufficiale IGGP - International Geoscience and Geoparks Programme che, contestualmente, ha individuato la nuova categoria di siti UNESCO: i Geoparchi mondiali UNESCO (UNESCO Global Geoparks). Il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni è diventato UNESCO GLOBAL GEOPARK.

Il territorio del Geoparco è caratterizzato da un'elevata valenza geologica e di biodiversità: sono stati censiti i geositi all'interno del Parco e una gran parte di questi rientra nel territorio del Vallo, per un totale di 8825,3 ha distribuiti nei comuni di Pertosa, San Pietro al Tanagro, Sant'Arsenio, Buonabitacolo, Monte San Giacomo, Polla, San Rufo, Sanza, Sassano e Teggiano.

Nel complesso, ricadono sul territorio del Vallo diversi riconoscimenti UNESCO riferiti alla Certosa di Padula, al Parco del Cilento Vallo di Diano come Geoparco e come MAB – Riserva della biosfera e alla Dieta Mediterranea come Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità.

Le immagini riferite al **secondo tematismo** dovranno riguardare:

le grotte, le sorgenti d'acqua, i fiumi, gli inghiottitoi, le cavità nascoste, gli eremi, i sentieri, che legano e rendono fruibili questi elementi.

PARTECIPANTI AMMESSI

La partecipazione al concorso fotografico è gratuita e aperta a tutti/e gli/le appassionati/e di fotografia (professionisti e dilettanti) che vogliono catturare gli elementi peculiari di questo territorio (VALLO DI DIANO) attraverso i propri sguardi e le proprie prospettive, senza alcuna restrizione di età, di nazionalità e di residenza.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Ogni partecipante potrà inviare fino a un massimo di 4 fotografie e non oltre due per ciascun tematismo adatte alla condivisione sul web, in b/n o a colori.

Gli scatti dovranno essere rappresentativi delle tematiche elencate al paragrafo "TEMA DEL CONCORSO".

Possono essere inviati prodotti realizzati con qualsiasi mezzo atto a produrre immagini fotografiche.

Nel caso in cui si vogliono scattare fotografie con un drone è necessario informarsi sull'obbligo di eventuali limitazioni e sarà cura di ogni partecipante procurarsi le autorizzazioni necessarie.

Con la propria partecipazione al concorso l'autore autocertifica la proprietà intellettuale/ideazione/realizzazione di tutti gli elementi relativi alle fotografie inviate, assumendosi tutte le responsabilità nel caso di contestazioni da parte di terzi. Le foto dovranno essere rilasciate **con**



**Comunità Montana
Vallo di Diano**



la licenza libera [Creative Commons Attribuzione 4.0 \(CC BY 4.0\) internazionale](https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/). Si possono utilizzare fotografie che l'autore ha già pubblicato su siti web personali/social network.

Tutte le foto inviate saranno valorizzate sul sito web della Comunità Montana, sui canali social e sul Portale della Destinazione in gallerie fotografiche e potranno essere utilizzate nelle campagne promozionali e pubblicitarie organizzate dalla Comunità Montana, dalla DMO e dagli operatori turistici del territorio con obbligo di citazione dell'autore.

CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE IMMAGINI

- Sono ammesse fotografie in bianco e nero e a colori con inquadrature sia orizzontali che verticali.
- Le foto, in formato JPEG, dovranno avere una risoluzione minima di 300 dpi.
- Ogni immagine dovrà essere numerata con numero progressivo da 1 a 4 e rinominata nel seguente formato: n.foto_nomecognome_aa_mm_gg
- Non sono ammesse immagini con firme, filigrane o contrassegni.
- Non sono ammesse foto o immagini ritenute offensive dagli organizzatori del concorso.
- Non sono ammesse immagini che rappresentino una fruizione non rispettosa dei luoghi, degli habitat e delle specie.
- Non sono ammessi fotoritocchi, fotomontaggi e interventi correttivi salvo lievi operazioni correttive su colore, contrasto o esposizione.

Le immagini non conformi alle specifiche non saranno prese in considerazione.

TERMINI DI CONSEGNA DEL MATERIALE

Apertura concorso 7 Settembre 2023

Le immagini dovranno pervenire entro la data del 9 Ottobre e potranno essere caricate direttamente nell'apposito form accessibile al seguente **Link**, che dovrà essere compilato in tutte le sue parti, pena la nullità dell'invio.

https://docs.google.com/forms/d/16LNVY-ORA5IucIB4Q8pWGsfblP1dqs2i6-gtFBK__go/edit

È possibile richiedere informazioni sul Concorso o assistenza al caricamento del materiale fino alle all'indirizzo **turismodmo@montvaldiano.it**.

Il materiale inviato non sarà restituito.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CONCORSO

Le foto rispondenti alle caratteristiche verranno esaminate da una giuria di tre tecnici esperti di comunicazione e fotografia.



**Comunità Montana
Vallo di Diano**



La giuria decreterà 1 foto vincitrice per ambito di indagine (2 foto in totale) valutando le immagini, a suo insindacabile giudizio secondo i seguenti criteri:

- 1. coerenza con l'ambito di indagine;**
- 2. qualità della fotografia;**
- 3. singolarità, unicità e particolarità dello scatto.**

Le foto vincitrici saranno utilizzate come copertine/stories/ecc. sui canali ufficiali web e social della Comunità Montana / DMO e sul portale visitvallodidiano.info e ciascun autore riceverà in premio una Go-Pro.

RESPONSABILITÀ DEI PARTECIPANTI

Ogni partecipante è responsabile civilmente e penalmente del materiale presentato al concorso, ed in tal senso si impegna ad escludere da ogni responsabilità la Comunità Montana, ente organizzatore, anche nei confronti di eventuali soggetti raffigurati nelle fotografie. Il concorrente dovrà informare gli eventuali interessati (persone ritratte) nei casi e nei modi previsti dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, nonché procurarsi il consenso alla diffusione degli stessi. In nessun caso le immagini inviate potranno contenere dati qualificabili come sensibili. Ogni partecipante dichiara inoltre di essere unico autore delle immagini inviate, quindi detentore unico di tutti i diritti e che, qualora le stesse ritraggono soggetti i quali è necessario il consenso o l'autorizzazione, l'abbia, nel caso, ottenuta.

PROPRIETÀ DELLE OPERE E DIRITTI

Le fotografie inviate dovranno essere **rilasciate con la licenza libera [Creative Commons Attribuzione 4.0 \(CC BY 4.0\) internazionale](#)** e potranno essere utilizzate dalla Comunità Montana che ne disporrà nell'ambito delle proprie competenze e attività istituzionali, utilizzandole anche per finalità di tipo commerciale.

L'autore **acconsente a pubblicare le fotografie con la licenza libera [Creative Commons Attribuzione 4.0 \(CC BY 4.0\) internazionale](#), permettendo a terzi - ivi compresa la Comunità Montana - la riproduzione, distribuzione, comunicazione al pubblico, esposizione, trasformazione con qualsiasi mezzo e formato e per qualsiasi fine, anche commerciale.** Per tale utilizzo delle immagini non verrà riconosciuta alcuna remunerazione, **ma verrà sempre indicato il nome dell'autore e il tipo di licenza utilizzato, senza applicare restrizioni aggiuntive.**

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In conformità alle disposizioni previste nel Reg. UE 679/2016 relativo alla “protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali” (GDPR), si informa che i dati forniti dai concorrenti sono raccolti presso la Comunità Montana e trattati esclusivamente per la finalità di

gestione dello stesso. Con la partecipazione al contest, ai sensi della Legge 196/2003 come aggiornato dal d.lgs. 101/2018 e del Reg. UE 679/2016 (GDPR), i candidati autorizzano gli organizzatori al trattamento, anche informatico, dei dati personali e all'utilizzo degli stessi per tutti gli usi connessi all'avviso. L'esplicita autorizzazione all'utilizzo dei dati personali è obbligatoria per la partecipazione al Concorso.



unesco

Riserva della Biosfera

Il Programma

Il Programma “Uomo e Biosfera” (MAB – Man and Biosphere) è un’iniziativa intergovernativa, del settore scienze dell’UNESCO, che ha per obiettivo principale quello di promuovere, sin dal 1971, l’idea che sviluppo socioeconomico e conservazione degli ecosistemi e della diversità biologica e culturale non siano incompatibili fra di loro: in sintesi, il concetto che oggi chiamiamo “Sviluppo Sostenibile”.

Nell’ambito di questo programma è stata costituita una rete mondiale di Riserve della Biosfera: aree comprendenti ecosistemi terrestri, marini/costieri, o una combinazione degli stessi, riconosciute a livello internazionale nella struttura stessa del Programma MAB dell’UNESCO, dove l’accento è posto su forme di gestione integrata, partecipata e decentralizzata dello sviluppo.

Riserve della Biosfera nel Mondo

686 Riserve della Biosfera, tra cui 20 siti transfrontalieri, in 122 Paesi e 4 Reti Regionali. La Rete Mondiale delle Riserve della Biosfera è una Rete dinamica e interattiva di siti di eccellenza. Ha lo scopo di favorire l’integrazione armoniosa delle persone e della natura per uno sviluppo sostenibile attraverso il dialogo partecipativo, la condivisione delle conoscenze, la riduzione della povertà, il miglioramento del benessere umano, il rispetto dei valori culturali e il miglioramento della capacità della società di far fronte ai cambiamenti climatici.

Le Aree Mab in Italia

Le prime iscrizioni al programma MAB di riserve italiane risalgono agli anni ’70 e riguardano aree la cui conservazione è mirata al mantenimento e salvaguardia della loro biodiversità. Le prime ad essere iscritte, nel 1977, sono le Riserve Naturali Statali

di “Collemeluccio-Montedimezzo” e della “Foresta del Circeo”, gestite dal Corpo Forestale dello Stato, seguite, nel 1979, da Miramare, istituita come Riserva Naturale Marina con Decreto Interministeriale del 12.11.1986, ed affidata in gestione al WWF Italia. A seguito dell’adozione della strategia di Siviglia e dell’aggiornamento del concetto di Riserva della Biosfera, che ribadisce come la finalità fondamentale da raggiungere con l’istituzione di una Riserva MAB-UNESCO è quella di trovare un equilibrio che duri nel tempo tra conservazione della biodiversità, promozione di uno sviluppo sostenibile e salvaguardia dei valori culturali connessi, cambia la tipologia di area protetta, oggetto del riconoscimento MAB. A Siviglia si conviene, dunque, che tale obiettivo possa essere perseguito attribuendo ai territori compresi nelle Riserve le seguenti funzioni complementari:

- conservazione della diversità biologica, delle risorse genetiche, delle specie, degli ecosistemi e dei paesaggi, e della diversità culturale;
- sviluppo, centrato principalmente sulle popolazioni locali, secondo modelli di gestione “sostenibile” del territorio;
- logistica, per supportare progetti di dimostrazione, informazione, educazione ambientale, ricerca e monitoraggio collegati ai bisogni di conservazione e sviluppo sostenibile locale, nazionale e globale.

Mab Cilento Vallo di Diano

La Riserva si trova nell'Italia centro-meridionale, al confine con il Mar Tirreno. È caratterizzato da basse montagne dolomitiche con caratteristiche carsiche tipiche come doline e grotte. La costa è costituita da scogliere, baie e spiagge sabbiose, con grotte marine e sorgenti d'acqua dolce. La vegetazione mediterranea sclerofila è divisa in molti habitat secondo l'altitudine, che vanno dalla gariga costiera secca, ai boschi di leccio, boschi misti di querce, carpini e ontani, basamenti naturali di faggio europeo e praterie d'alta quota. La fauna è nota per i suoi uccelli, in particolare i rapaci.

Il patrimonio culturale è particolarmente ricco, con tracce di occupazione umana risalenti al Paleolitico, con vestigia archeologiche e storiche di un susseguirsi di civiltà.

Per approfondire:

<http://www.unesco.org/new/en/natural-sciences/environment/ecological-sciences/biosphere-reserves/europe-north-america/italy/cilento-and-vallo-di-diano/>

<https://www.mase.gov.it/pagina/il-programma-uomo-e-biosfera-mab>



unesco

Global Geopark

Il Programma

L'UNESCO è l'organizzazione delle Nazioni Unite deputata a sostenere la ricerca nell'ambito delle Scienze della Terra e l'International Geoscience and Geoparks Programme è il suo programma più importante. Questo programma si basa su due pilastri: l'International Geoscience Programme e l'iniziativa UNESCO Global Geoparks.

Nel 2004 17 geoparchi europei e 8 geoparchi cinesi hanno costituito a Parigi la Global Geoparks Network (GGN)-Rete Mondiale dei Geoparchi, singole aree geografiche i cui siti e paesaggi di valore geologico internazionale vengono gestiti secondo un concetto olistico di protezione, educazione, sviluppo sostenibile. Nei Geoparchi, il cui obiettivo primario è la protezione della geodiversità, la conservazione viene combinata con lo sviluppo sostenibile e coinvolge le comunità locali con lo scopo di creare una collaborazione e scambiare esperienze.

Nel 2015, in occasione della sua 38ma Conferenza Generale, l'UNESCO ha lanciato l'iniziativa "UNESCO Global Geoparks", in cui i geoparchi vengono definiti come laboratori per lo sviluppo sostenibile che promuovono la ricognizione e la gestione del patrimonio della Terra e la sostenibilità delle comunità locali con un approccio olistico. La Rete Mondiale dei Geoparchi, della quale devono far parte i Geoparchi Mondiali dell'UNESCO, è una organizzazione no profit nell'ambito della quale i membri scambiano idee e buone pratiche.

La rete mondiale

I 177 Geoparchi mondiali UNESCO, sono distribuiti in 46 Paesi del mondo Operano per aumentare la conoscenza e la consapevolezza del ruolo e del valore della geodiversità e per promuovere le migliori pratiche di conservazione, educazione, divulgazione e fruizione turistica del patrimonio geologico, secondo un concetto olistico che combina sviluppo sostenibile e comunità locali. Insieme ai [siti del Patrimonio Mondiale dell'Umanità \(WHL\)](#) ed alle Riserve della Biosfera (MAB), i Geoparchi mondiali UNESCO rappresentano una gamma completa di strumenti finalizzati a promuovere lo sviluppo sostenibile, agendo sia a livello globale, sia a livello locale.

La rete in Italia

L'Italia ha 11 Geoparchi Mondiali dell'UNESCO, dei quali 9 iscritti nel 2015, quando l'iniziativa è stata lanciata, ma già presenti nella Rete Mondiale. I Geoparchi sono soggetti, ogni 4 anni, ad un riesame del loro funzionamento e della loro qualità. Al termine di questo processo per la conferma di validazione il Geoparco riceverà una carta verde se risponde ancora pienamente ai criteri (in tal caso conserva lo status), oppure una carta gialla se non risponde più ai requisiti (in tal caso gli viene dato tempo due anni per adeguarsi), oppure una carta rossa se nei due anni seguenti alla carta gialla non si è adeguato alle prescrizioni (in tal caso perde definitivamente lo status).

Il Geoparco Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Si trova in provincia di Salerno, in Campania, e copre l'intero territorio dell'omonimo Parco Nazionale, dalla costa tirrenica fino alle montagne lucane.

L'area appartiene alla catena degli Appennini meridionali, nata a seguito dell'interazione tra la placca europea e quella africana ed è caratterizzata da rocce sedimentarie, sia carbonatiche che clastiche, e da unità litostratigrafiche a forma di falda raggruppate in unità sia interne che esterne, secondo la posizione originale prima della deformazione tettonica.

Nel territorio il patrimonio geologico è strettamente collegato alla natura e al patrimonio culturale, basti ricordare che il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano con il sito archeologico di Paestum e Velia e la Certosa di Padula è stato riconosciuto come Patrimonio Mondiale dell'UNESCO e che la Dieta Mediterranea, profondamente legata alla zona, è stata inserita nella lista dei beni del Patrimonio Immateriale.

Il Geoparco attribuisce una fondamentale importanza all'educazione ambientale e all'insegnamento del valore del territorio e a tale fine attua vari programmi educativi relativi a biodiversità, geodiversità, paesaggio. Sviluppo sostenibile, educazione alimentare, sport & natura.

Per Approfondire:

<https://www.isprambiente.gov.it/it/progetti/cartella-progetti-in-corso/suolo-e-territorio-1/tutela-del-patrimonio-geologico-parchi-geominerari-geoparchi-e-geositi/i-geoparchi>

<https://www.unesco.it/it/ItaliaNellUnesco/Detail/187>

<https://www.unesco.it/it/Geoparchi/Detail/574>

